

CODICE ETICO DI GRUPPO



Indice

1. Introduzione	3
2. Oggetto	3
3. Definizioni	4
4. Approvazione, aggiornamento e diffusione	6
5. L'approccio Etico di Gruppo	7
6. Destinatari, attuazione e controllo sul rispetto del Codice Etico	8
6.1. Destinatari	8
6.2. Vigilanza, Violazioni e Sanzioni	8
6.3. Segnalazioni	9
7. Principi valoriali e comportamentali di Gruppo	10
7.1. Principi valoriali	10
7.2. Principi comportamentali	14
<i>Art. 1 - Governance</i>	14
<i>Art. 2 - Rapporti con il Personale</i>	15
<i>Art. 3 - Rapporti con le Organizzazioni Sindacali</i>	16
<i>Art. 4 - Rapporti con i mass media e presenza sui social media</i>	16
<i>Art. 5 - Rapporti con operatori del settore e Associazioni categoriali</i>	17
<i>Art. 6 - Tutela asset aziendali</i>	17
<i>Art. 7 - Ripudio della corruzione attiva e passiva: divieto di accettare o offrire doni e/o utilità</i>	17
<i>Art. 8 - Rapporti con la Pubblica Amministrazione</i>	17
<i>Art. 9 - Rapporti con la Clientela</i>	19
<i>Art. 10 - Rapporti con Fornitori, Consulenti, Outsourcers e terze parti contrattuali</i>	19
<i>Art. 11 - Antiriciclaggio</i>	20
<i>Art. 12 - Falsificazione di banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata</i>	20
<i>Art. 13 - Rapporti con i mercati finanziari</i>	20
<i>Art. 14 - Riservatezza, Privacy, Tutela Informatica</i>	21
<i>Art. 15 - Gestione Contabile e Fiscale</i>	21
<i>Art. 16 - Conflitti di Interesse e Operazioni con Soggetti Collegati</i>	22
<i>Art. 17 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro</i>	23
<i>Art. 18 - Tutela Ambientale</i>	23
8. Principi e norme di comportamento per i Terzi Destinatari	24

1. Introduzione

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (di seguito anche "Gruppo") trova origine e fondamento nel contratto di coesione (ex art. 37-bis del TUB) tra la Capogruppo Iccrea Banca e le Banche di Credito Cooperativo affiliate; del Gruppo fanno parte anche le società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, suddivise, rispettivamente, in due ambiti: "perimetro diretto" e "perimetro indiretto".

Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo, esercita la Direzione e il Coordinamento nei confronti delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ. e dell'art. 23 del TUB e, nel rispetto delle finalità mutualistiche e sulla base del Contratto di coesione sottoscritto, verso le Banche Affiliate. Le attività e gli strumenti di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo sulle società soggette a direzione e coordinamento sono disciplinate dal Contratto di Coesione e dai Regolamenti interni del Gruppo.

Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo, persegue una strategia finalizzata alla stabilità e allo sviluppo delle Banche Affiliate, nel rispetto della loro identità e vocazione territoriale, storica, culturale, sociale ed economica; ha l'obiettivo di supportare le Banche Affiliate nell'approccio al mercato e di accompagnarle nella predisposizione dei necessari presidi regolamentari, tecnici e organizzativi, al fine di migliorarne il posizionamento sul mercato stesso e accrescerne la capacità competitiva. Inoltre, grazie al proprio operato, il Gruppo si impegna nel promuovere lo sviluppo delle attività a mutualità prevalente tipiche delle Banche di Credito Cooperativo. Fornisce prodotti, servizi e consulenza alle Banche Affiliate, con l'obiettivo di consentire a queste ultime di soddisfare le esigenze dei soci, dei clienti, delle famiglie, delle imprese e dei territori di operatività delle Banche.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è costantemente orientato, nelle scelte e nei comportamenti, a principi etici e valoriali espressi all'interno della "Carta dei Valori del Credito Cooperativo", sui quali si fondano l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è classificato "Ente significativo" e, per questo, è incluso nel perimetro di vigilanza della Banca Centrale Europea nonché assoggettato ai relativi processi di revisione periodica e valutazione prudenziale.

2. Oggetto

Il Codice Etico di Gruppo (di seguito anche solo "Codice"), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca e dagli organi amministrativi delle altre Società del Gruppo, racchiude i valori condivisi e stabilisce i principi di condotta per tutte le società del Gruppo da rispettare nello svolgimento della propria attività.

Il Codice Etico rappresenta il riferimento costante dei comportamenti da adottare nell'operatività, in ogni scelta e decisione; ogni modello organizzativo e procedura interna si ispira ad esso.

Costituisce parte integrante del Sistema dei Controlli Interni adottato da ciascuna società del Gruppo, e per le società del Gruppo che lo hanno adottato, del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Tutti i Destinatari hanno il diritto e l'obbligo di conoscerne i contenuti, di contribuire attivamente alla sua attuazione, anche segnalando eventuali violazioni mediante il Sistema di Segnalazione delle Violazioni di Gruppo, di richiedere chiarimenti in caso di dubbi sulle modalità di applicazione, segnalare eventuali lacune ovvero la necessità di procedere ad un suo aggiornamento e adeguamento.

Tutti i Destinatari hanno altresì l'obbligo di riferire tempestivamente all'organo di vigilanza preposto (Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/01, se nominato, ovvero di altro soggetto appositamente designato, ove del caso, dall'organo amministrativo di ciascuna società del Gruppo) qualsiasi notizia inerente possibili violazioni dello stesso, collaborando con le strutture preposte alla loro verifica.

3. Definizioni

- **Gruppo:** nel presente documento si intende il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, costituito dalla Capogruppo Iccrea Banca, dalle Banche e Società Finanziarie controllate da Iccrea Banca, ivi incluse le Banche Affiliate, e dalle Società Strumentali controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo.
- **Banche Affiliate:** le BCC/CRA aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e, pertanto, soggette all'attività di Direzione e Coordinamento di Iccrea Banca in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato.
- **Capogruppo:** Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo.
- **Decreto Legislativo n. 231/2001:** il Decreto legislativo che ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato (anche solo "Decreto").
- **Destinatari:** i Soci (per quanto applicabile); gli Esponenti Aziendali, nonché qualsiasi soggetto che eserciti, anche in via di fatto, i poteri di rappresentanza, amministrazione e direzione; i Dipendenti; i Terzi Destinatari, la Clientela (per quanto applicabile).
- **Dipendenti:** tutti i collaboratori del Gruppo, apicali e sottoposti, aventi con una società del Gruppo un rapporto di lavoro¹.
- **Esponenti Aziendali:** i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo. Nel modello di governo societario del Gruppo, rientrano in tale perimetro gli amministratori, i sindaci e i direttori generali.
- **Fattori ESG:** acronimo di Environmental, Social and Governance e si riferisce ai tre fattori rilevanti nella misurazione della sostenibilità di un'azienda. In particolare, i fattori ESG rappresentano i temi di impatto ambientale, sociale e di governance considerati materiali per il Gruppo e per gli stakeholders di riferimento, secondo quanto definito

¹ Di ogni tipologia, con contratto a tempo indeterminato o determinato, nonché i Dipendenti di una Società del Gruppo in distacco presso altre società del Gruppo.

nella Matrice di Materialità

- **Modello (o “MOG 231/01”)**: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, D.Lgs. n. 231/2001.
- **Organo di Vigilanza**: soggetto designato per la vigilanza del Codice Etico di Gruppo coincidente con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/01, se nominato, ovvero altro soggetto appositamente designato, ove del caso, dall'organo amministrativo di ciascuna società del Gruppo.
- **Pubblica Amministrazione (o P.A.)**: ogni ente di natura pubblica e società a partecipazione pubblica, comprese le Autorità. Con riguardo ai reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, sono considerati gli esponenti di essa, in veste di “pubblici ufficiali” o di “incaricati di pubblico servizio”.
- **SDGs**: obiettivi per lo sviluppo sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs) - definiti nell'ambito dell'“Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”;
- **Società del Perimetro Diretto**: le società controllate dalla Capogruppo, anche indirettamente, in virtù di un rapporto partecipativo, ai sensi dei punti 1 e 2 dell'art. 2359 del codice civile.
- **Società del Perimetro Indiretto**: le società controllate dalla Capogruppo per il tramite di una o più Banche Affiliate, anche in virtù di un rapporto partecipativo, sulle quali la stessa intende esercitare, anche indirettamente, le proprie attività di direzione, coordinamento e controllo.
- **Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento**: le Società controllate dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 23 del TUB, sulle quali la Capogruppo esercita le proprie attività di direzione, coordinamento e controllo (i.e. Società del Perimetro Diretto, Banche Affiliate e Società del Perimetro Indiretto).
- **Stakeholders**: gruppi che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di un'organizzazione, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance. Per stakeholder si intendono i soci, i clienti, gli amministratori, i dipendenti, i fornitori, gli investitori, gli analisti e tutti i soggetti coinvolti, anche solo potenzialmente e in misura diversa, nell'organizzazione: opinione pubblica, comunità, partner, potenziali clienti, organizzazioni esterne, ecc.;
- **Terzi Destinatari**: soggetti, non legati alle società del Gruppo da vincoli societari o di subordinazione, che sono comunque tenuti al rispetto del Codice Etico, agendo, internamente o esternamente, per conto o a favore di tali società, quali ad esempio i fornitori di beni, opere e servizi, anche intellettuali, inclusi i consulenti e gli Outsourcers, i collaboratori in virtù di contratto di servizi, agenti e intermediari, ecc.

4. Approvazione, aggiornamento e diffusione

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e dai singoli Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo.

Ogni modifica al documento segue il medesimo iter approvativo.

Il Codice approvato viene reso operativo da ciascuna società del Gruppo mediante:

- la diffusione interna del documento inclusa la pubblicazione sulla intranet aziendale;
- la comunicazione ai Terzi Destinatari mediante pubblicazione sul sito internet aziendale;
- la previsione all'interno della regolamentazione disciplinare aziendale di norme volte a garantire da parte delle risorse umane aziendali il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico pena l'applicazione di sanzioni graduate a seconda della gravità della violazione;
- l'adozione di clausole, all'interno della contrattualistica con soggetti Terzi Destinatari che prevedano l'impegno di questi ultimi al rispetto delle prescrizioni del Codice Etico pena l'applicazione di sanzioni graduate a seconda della gravità della violazione.

5. L'approccio Etico di Gruppo

Il Gruppo è costantemente orientato, nelle scelte e nei comportamenti, ai principi etici e valoriali espressi all'interno della "Carta dei Valori del Credito Cooperativo", la quale esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi. Il Gruppo si impegna ad aderire ai principi cardine ed agli impegni in essa contenuti prevedendo che anche i dipendenti e collaboratori delle Società appartenenti allo stesso li accettino e li rispettino.

Il Gruppo orienta le proprie scelte e attività avendo cura degli interessi dei propri stakeholder intesi come tutti i soggetti, interni ed esterni, che rivestono un ruolo nello svolgimento dell'attività aziendale, sia perché contribuiscono alla realizzazione della mission, sia perché di tale attività subiscono gli effetti, positivi o negativi, in modo rilevante per il loro benessere.

Il Gruppo, pertanto, ha deciso di dotarsi di un Codice Etico unitario, costruito come una vera e propria "carta delle relazioni" con tutti i suoi "interlocutori". Questo, oltre a contenere i principi valoriali e comportamentali a fondamento della costituzione e della mission del Gruppo, rappresenta un vero e proprio strumento di governance, il quale pone al centro il rapporto tra il Gruppo stesso e i propri "interlocutori".

In tale contesto, il Gruppo, anche in linea con i principi del Global Compact promosso dall'ONU e gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) previsti nell'Agenda 2030 e in coerenza con le Carte degli Impegni di Gruppo e le Politiche interne in materia di sostenibilità, tutela dell'ambiente, diritti umani e diversità, contribuisce a promuovere la diffusione di principi di sostenibilità che sanciscono un impegno responsabile nei confronti dei temi ambientali, sociali e di tutela dei diritti umani.

Nello specifico, attraverso la "Carta degli Impegni in materia di Ambiente e Lotta al Cambiamento Climatico", si definisce l'impegno che il Gruppo deve garantire in materia di impatti ambientali, diretti e indiretti, al fine di favorire - nell'ambito delle proprie sfere di influenza, in particolare tra i collaboratori, i clienti, i fornitori - azioni e comportamenti virtuosi e affinché sia diffusa una cultura in materia ambientale all'interno e all'esterno dell'azienda.

La "Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani", invece, definisce l'impegno del Gruppo nella promozione e tutela dei diritti umani sia internamente che presso le controparti (soci, clienti e collaboratori). Nello specifico, i principi generali sui quali si fonda la tutela dei diritti umani sono, a titolo esemplificativo, il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione (età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale, identità di genere, lingua o diversa abilità, etc.), garantire un luogo di lavoro sicuro e salutare per una gestione responsabile del proprio personale, nonché la protezione dei dati personali del socio e del cliente e del suo diritto alla privacy.

La "Politica di Gruppo in materia di Sostenibilità" definisce i principi e le linee guida volti a promuovere uno sviluppo sostenibile e a garantire una gestione solida, efficace e completa del modello di sostenibilità del Gruppo affinché i fattori Environmental, Social e di Governance (cd. "fattori ESG") siano efficacemente integrati nei processi aziendali. Il

Gruppo, in coerenza con i valori e la mission propri del Credito Cooperativo, intende promuovere lo sviluppo sostenibile, inteso come il modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

La "Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione", in linea i principi affermati dalla Carta dei valori del Credito Cooperativo, definisce gli indirizzi, i principi di riferimento e gli impegni del Gruppo relativi ai temi di Diversità e Inclusione quali, il genere, l'orientamento sessuale, l'età, abilità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali e ogni altra diversità. La politica costituisce un pilastro fondante per guidare e gestire il cambiamento e l'innovazione responsabilmente e afferma lo spirito di cooperazione e di accoglienza che caratterizza la cultura e le relazioni del Gruppo.

6. Destinatari, attuazione e controllo sul rispetto del Codice Etico

6.1. Destinatari

Sono destinatari del presente Codice:

- i componenti degli Organi societari, i quali esercitano i poteri di rappresentanza, amministrazione, direzione e controllo;
- il personale², apicale e subordinato;
- i Terzi Destinatari, quali collaboratori a qualsiasi titolo, soggetti che operano per la società incaricata della revisione legale dei conti, consulenti, fornitori di beni e di servizi, anche professionali (di Gruppo e Terzi), agenti, *partners* commerciali e chiunque svolga attività in nome e per conto della Società;
- i Soci (per quanto applicabile);
- la Clientela (per quanto applicabile).

I suddetti Destinatari sono obbligati ad osservare e rispettare i principi del presente Codice ed a conformarsi alle regole di comportamento nello stesso indicate.

Per i soggetti apicali la sua osservanza rientra nelle obbligazioni contrattuali e risponde, altresì, alla loro leadership in ambito aziendale. Per il personale dipendente la sua osservanza rientra nelle obbligazioni contrattuali di tutti i dipendenti³.

6.2. Vigilanza, Violazioni e Sanzioni

Ciascuna società del Gruppo vigila sull'osservanza del Codice Etico, ponendo in essere tutte le azioni di prevenzione e di controllo ritenute necessarie od opportune al suddetto fine; in caso di accertate violazioni, si interviene applicando, a seconda dei casi, quanto previsto dal vigente C.C.N.L. in materia di provvedimenti disciplinari, o dalle diverse

² Di ogni tipologia, con contratto a tempo indeterminato o determinato, nonché i dipendenti di società del Gruppo in distacco.

³ Ex art. 2104 e ss. del cod. civ.

previsioni contrattuali in essere e, più in generale, dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il controllo sull'applicazione del Codice Etico è demandato all'Organo di Vigilanza se nominato, ovvero ad altro soggetto appositamente designato, ove del caso, dall'organo amministrativo di ciascuna società del Gruppo. Una volta ricevute le segnalazioni, anche dai Terzi Destinatari, e, al termine della procedura di accertamento, ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione che, attraverso i soggetti delegati, può irrogare le congrue sanzioni previste dal Sistema Disciplinare.

6.3. Segnalazioni

I Destinatari del Codice Etico possono segnalare eventuali violazioni o anomalie nel comportamento dei soggetti operanti per il Gruppo attraverso le caselle di posta elettronica appositamente create e pubblicate sul sito internet della singola Società, ovvero per posta ordinaria, con garanzia di riservatezza e di tutela del segnalante, purché effettuata nel rispetto della normativa vigente.

Per la gestione delle segnalazioni riguardanti possibili violazioni interne del Codice Etico, il Gruppo si è dotato della Politica di Gruppo in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni (*Whistleblowing*).

7. Principi valoriali e comportamentali di Gruppo

7.1. Principi valoriali

Il Gruppo è costantemente orientato, nelle scelte e nei comportamenti, ai seguenti principi etici e valoriali che ne contraddistinguono il profilo e l'operatività, declinandoli nel proprio contesto:

A) Cooperazione, mutualità e localismo

Tali caratteristiche caratterizzano le BCC del Gruppo e si traducono in:

- un'impresa a proprietà diffusa, espressione di capitalismo popolare e comunitario, la cui sostanziale differenza rispetto alle altre forme societarie sta nella centralità della persona, nella motivazione sociale del profitto e nel legame con i valori della cooperazione, della mutualità, della solidarietà, partecipazione attiva e associazionismo;
- un orientamento alla crescita e sviluppo sostenibile, visto che la Banca persegue la logica del vantaggio mutualistico, prevalentemente a favore dei propri Soci, e non la massimizzazione dei dividendi e il ritorno sul capitale (assenza di intenti speculativi);
- un legame totale e permanente con il territorio. La competenza territoriale della Banca è stabilita dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e deve essere indicata nello Statuto; possono diventare Soci le persone o le imprese o le associazioni che svolgono la loro attività in via continuativa in tale zona e i soggetti che vi risiedono o che vi hanno la loro sede.

Per le suddette ragioni ciascuna BCC del Gruppo si impegna a essere una:

- buona banca, garantendo la solidità e l'efficienza dell'impresa, controllando e gestendo i rischi, realizzando un'organizzazione idonea e assicurando un'offerta competitiva;
- buona cooperativa, con un'identità comune e condivisa, sostenendo la partecipazione attiva e reale dei Soci, creando relazioni qualitativamente elevate con tutti i propri interlocutori, aiutando a sviluppare il territorio in cui hanno sede e creando fiducia nella comunità;
- buona impresa, condividendo e perseguendo valori, cultura e strategie, condivise anche a livello di Gruppo, improntate alla responsabile sociale imprenditoriale, dotate di un adeguato sistema organizzativo, di una corretta e trasparente modalità di comunicazione e di strumenti che assicurino la continuità operativa per essere sempre più un punto di riferimento, per gli Stakeholders, efficiente e competitivo sul mercato locale in cui la stessa opera.

B) Legalità, Correttezza e Onestà

Ogni operazione e transazione compiuta nell'interesse/vantaggio del Gruppo e/o delle singole Società ad esso partecipanti deve essere ispirata alla massima correttezza,

Il presente documento è di proprietà esclusiva di ICCREA Banca S.p.A. Qualunque tipo di riproduzione, anche parziale, è vietata, senza la preventiva autorizzazione della Società.

legittimità e legalità e deve risultare conforme ai principi organizzativi ed operativi previsti dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche e gli Intermediari finanziari.

Il Gruppo si impegna affinché tutti i soggetti operanti al suo interno si uniformino ai principi di correttezza e di lealtà nell'espletamento delle proprie funzioni, nell'erogazione dei servizi alla Clientela e nella tenuta dei rapporti con gli Stakeholders.

Il personale assume condotte ispirate all'integrità morale, contraddistinte da un atteggiamento corretto, trasparente, onesto ed imparziale sia nello svolgimento delle proprie mansioni, che nella tenuta delle relazioni, evitando di perseguire scopi illeciti o illegittimi. In nessun caso l'interesse o il vantaggio del Gruppo e/o delle singole Società ad esso partecipanti può indurre e/o giustificare un comportamento disonesto o contrario alla legge.

Inoltre, nella conduzione di qualsiasi attività devono evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti nei rapporti contrattuali siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

Il personale ha il dovere di prestare la propria attività per conto del Gruppo nell'esclusivo interesse del Gruppo stesso, evitando qualunque situazione di conflitto di interessi che possa recare pregiudizio o determinare situazioni di illecito vantaggio a proprio favore, anche attraverso familiari o terze parti.

C) Trasparenza

Ciascuna Società del Gruppo, nell'ambito del proprio potere di autorganizzazione, è impegnata al rispetto dei principi di trasparenza, garantendo l'integrità, il continuo aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di accesso, la verificabilità e documentabilità delle operazioni, la comprensibilità e l'omogeneità delle informazioni (su supporto cartaceo o informatico) riguardanti l'attività istituzionale e l'utilizzo delle risorse.

D) Tutela del patrimonio aziendale e della proprietà industriale e intellettuale

I Destinatari del Codice, ciascuno in funzione del proprio ruolo, sono responsabili della protezione e custodia delle risorse di ciascuna Società del Gruppo, del suo patrimonio materiale e immateriale, dovendo prontamente fornire puntuale informativa ai soggetti preposti di ogni evento potenzialmente dannoso di cui abbiano conoscenza.

Sono custodi dei beni aziendali ad essi affidati per l'espletamento delle mansioni e non possono utilizzarli per finalità personali o di terzi, né con modalità non conformi alle regole di corretto ed ordinario utilizzo.

Inoltre, ciascuna Società del Gruppo nel rispetto della normativa in materia di tutela di marchi, brevetti e altri segni distintivi nonché in materia di diritto di autore, non consente l'utilizzo, a qualsiasi titolo e per qualunque scopo, di prodotti con marchi, segni non riconosciuti o contraffatti, nonché la fabbricazione o la commercializzazione o, comunque, qualsivoglia attività concernente prodotti già brevettati da terzi e sui quali essa non vanta diritti.

Il presente documento è di proprietà esclusiva di ICCREA Banca S.p.A. Qualunque tipo di riproduzione, anche parziale, è vietata, senza la preventiva autorizzazione della Società.

E) Imparzialità ed Equità

I Destinatari sono tenuti ad operare in modo equo ed imparziale. Nell'esercizio dei processi decisionali, nonché nei rapporti contrattuali con terzi non possono perseguire interessi in conflitto, anche solo potenziale o parziale, né possono svolgere, direttamente o indirettamente, attività collaterali che confliggano con gli interessi istituzionali. Essi sono tenuti a informare tempestivamente i soggetti competenti e/o preposti alle segnalazioni in ordine a eventuali situazioni nell'ambito delle quali sono portatori di interessi anche per conto di terzi.

F) Diligenza e Professionalità

Le attività sono affidate, curate ed eseguite con indipendenza, diligenza e professionalità. In tale ottica, ciascuna Società del Gruppo cura la formazione, l'aggiornamento e la crescita professionale del proprio Personale.

G) Riservatezza e tutela della privacy

Ciascun Esponente Aziendale e Dipendente è tenuto a non utilizzare e pubblicizzare informazioni e dati aziendali riservati, se non nei limiti e per l'esercizio delle proprie mansioni.

Ciascuna Società del Gruppo ha adottato un adeguato assetto organizzativo e rispetta le prescrizioni della normativa nazionale in materia di riservatezza, protezione e tutela dei dati personali, oltre a recepire le istruzioni impartite dal Garante Nazionale per la Protezione dei Dati personali ("Garante Privacy").

H) Qualità dei servizi

Il Gruppo e, per il tramite di esso, tutte le Società partecipanti allo stesso perseguono la soddisfazione dei Soci e della propria Clientela, curando le loro richieste e aspettative, con garanzia di professionalità e proporzionalità.

Il Gruppo manifesta, infatti, una costante sensibilità e tensione alla salvaguardia della qualità di tali rapporti e al continuo miglioramento, costituendo i prerequisiti indispensabili per il processo di creazione e distribuzione del valore.

I Destinatari operano sempre nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela della Concorrenza.

Inoltre, ciascuna Società, con garanzia di professionalità e proporzionalità, persegue anche la soddisfazione dei Soci curandone le loro richieste e aspettative, con garanzia di professionalità e proporzionalità.

I) Tutela delle Risorse Umane e della personalità individuale

Il Gruppo ritiene che le Risorse Umane costituiscano un fondamentale elemento per l'esistenza, lo sviluppo e il successo dell'impresa; la professionalità e la dedizione del personale sono valori essenziali per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Nel rispetto delle norme di legge a tutela dell'integrità fisica e morale, ciascuna società del Gruppo assicura al proprio Personale, nonché ai propri Collaboratori, condizioni di lavoro dignitose, in ambienti sicuri e salubri e promuove costantemente un ambiente di lavoro inclusivo e aperto ai valori della diversity, nelle sue diverse e molteplici forme, anche di genere.

L'attività del Gruppo è orientata al rigoroso rispetto delle libertà individuali; non sono tollerati comportamenti discriminatori nei confronti di Dipendenti, Fornitori, Clienti, Collaboratori e *Partners* derivanti da differenza di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali; né tantomeno, sono tollerati comportamenti, azioni o commenti sul posto di lavoro che possano creare un clima di intimidazione o comunque di offesa di colleghi o di terzi.

Il Gruppo non tollera idee o messaggi fondati sulla superiorità e sull'odio razziale e condanna espressamente qualsiasi forma di molestia sessuale nei luoghi di lavoro.

Il Gruppo valuta quale valore imprescindibile la tutela della personalità individuale e, pertanto, condanna ogni comportamento o attività che possa comportare sfruttamento o riduzione in stato di soggezione dell'individuo.

J) Tutela dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Il Gruppo è sensibile alle tematiche della tutela dell'Ambiente e gestisce in modo ecosostenibile l'attività, il proprio patrimonio immobiliare e i relativi impianti, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente e della normativa interna improntata alla ecosostenibilità.

Il Gruppo persegue con il massimo impegno l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

A tale proposito, adotta le misure più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e, ove ciò non sia possibile, per una adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte e di garantirne l'eliminazione ovvero, ove ciò non sia possibile, la loro gestione.

K) Contrasto alla Criminalità organizzata

Il Gruppo condanna ogni attività ed aggregato di stampo criminale (nazionale o internazionale) di qualsiasi natura, anche terroristica ed eversiva, contrastando e prevenendo, nell'esercizio della propria attività, ogni ipotesi di concorso, appoggio esterno, supporto o agevolazione anche in termini di finanziamento (anche indiretto) o di prestazione di servizi a favore di loro componenti, fiancheggiatori, organizzatori, mandanti ed esecutori.

Il presente documento è di proprietà esclusiva di ICCREA Banca S.p.A. Qualunque tipo di riproduzione, anche parziale, è vietata, senza la preventiva autorizzazione della Società.

Ciascuna Società del Gruppo, nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle già in essere, sulla base delle informazioni acquisite e disponibili, evita di instaurare e intrattenere relazioni con soggetti coinvolti in attività illecite, in particolare connesse al traffico di armi e di sostanze stupefacenti, al riciclaggio e al terrorismo, ovvero con soggetti privi dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale.

L) Rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al terrorismo

Ciascuna Società del Gruppo evita di intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite. Tutti i Destinatari sono tenuti ad esercitare la propria attività nei confronti della clientela, nel pieno rispetto della normativa vigente emanata dalle competenti Autorità, nonché delle normative interne in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

7.2. Principi comportamentali

Art. 1 - Governance

Il Gruppo considera elemento fondamentale della propria organizzazione un adeguato ed effettivo ambiente di organizzazione e controllo, quale complesso di strumenti, processi e organismi necessari e utili a indirizzare, gestire e verificare la propria attività, in un'ottica di legalità e di compliance.

Ciascuna Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento si uniforma al modello di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo attraverso il recepimento della regolamentazione emanata dalla Capogruppo.

Il Gruppo si è dotato di uno specifico Regolamento di governance che disciplina le modalità istituzionali di funzionamento dello stesso e, in particolare, le attività e gli strumenti di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo sulle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento.

I principi posti alla base del Regolamento di Gruppo rappresentano un costante punto di riferimento ed uno specifico obiettivo operativo per le società che costituiscono il Gruppo Iccrea.

Tali principi sono finalizzati a salvaguardare:

- un adeguato livello di integrazione e coordinamento per l'efficace attuazione del modello organizzativo di Gruppo, il conseguimento di economie e sinergie e la realizzazione degli obiettivi strategici;
- il livello di autonomia degli amministratori delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento nell'ambito del quale possono assumere, con piena consapevolezza e responsabilità, le decisioni strategiche e gestionali, in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'autonomia operativa e la responsabilizzazione del management delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento, al fine di assicurare il pieno raggiungimento

dei risultati previsti dai piani strategici delle società stesse e, conseguentemente, degli obiettivi programmati nel Piano Strategico di Gruppo.

Gli organi sociali di ciascuna Società del Gruppo, nella consapevolezza della propria responsabilità, oltre che al rispetto della legge, della normativa vigente e dello statuto, sono tenuti all'osservanza delle seguenti previsioni:

- tenere un comportamento ispirato a integrità, indipendenza e correttezza con le istituzioni pubbliche, le Public Authorities, i soggetti privati (inclusi i creditori sociali), le associazioni economiche, le forze politiche, nonché con ogni altro operatore;
- tenere un comportamento ispirato ad integrità, trasparenza, fedeltà, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della propria Società e del Gruppo;
- garantire una partecipazione attiva e informata verso la Società in relazione al proprio ruolo;
- assicurare la condivisione della *mission* e un puntuale spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo;
- valutare le situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno della società, informando i soggetti preposti e astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- non ostacolare in alcun modo le attività di controllo e/o di revisione svolte dalle funzioni/organi di controllo, incluso l'Organismo di Vigilanza ove nominato, o dalla società di revisione nonché dai soci e dagli organi sociali, in genere;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, sia diretti che indiretti. Ogni attività di comunicazione verso l'esterno deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere atta a salvaguardare le informazioni *price sensitive* e quelle coperte da segreto industriale;
- rispettare, per quanto di propria competenza e nei limiti delle proprie responsabilità, le norme di comportamento dettate per il Personale, laddove applicabili.

Art. 2 - Rapporti con il Personale

Il Gruppo dedica particolare attenzione alla selezione del Personale, nel rispetto dei valori di pari opportunità, eguaglianza e crescita personale, in linea con le prescrizioni della legge, dello Statuto dei Lavoratori e del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro applicabile.

I rapporti di lavoro che ciascuna Società del Gruppo instaura sono uniformati a principi di reciproco rispetto, equo trattamento e meritocrazia, contrastando ogni forma di favoritismo, nepotismo o discriminazione.

La formazione ed il continuo aggiornamento di Dipendenti e Terzi sull'intero panel dei prodotti e servizi offerti, nonché sull'applicazione della normativa di riferimento, devono costituire i valori e le condizioni imprescindibili per l'esercizio etico dell'attività e con la collaborazione con le Società del Gruppo.

Il presente documento è di proprietà esclusiva di ICCREA Banca S.p.A. Qualunque tipo di riproduzione, anche parziale, è vietata, senza la preventiva autorizzazione della Società.

Ciascuna Società del Gruppo garantisce a tutti i Dipendenti le stesse opportunità senza discriminazione alcuna nelle attività di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione. Contrasta qualsiasi tipo di differenziazione discriminatoria, di vessazione e di mobbing operata nei confronti del proprio personale. Garantisce, inoltre, alle persone di operare in un contesto lavorativo in grado di promuovere ed accrescere le capacità e il potenziale di ciascuno, attraverso la valorizzazione della diversità, l'inclusione e la tutela dell'equilibrio fra vita privata e vita professionale.

Ciascuna Società del Gruppo adotta un sistema retributivo volto ad attrarre, motivare e valorizzare le persone dotate delle qualità professionali richieste dalle continue sfide che il settore impone. Tale sistema è strutturato secondo principi di equità, trasparenza e correttezza.

Il Gruppo definisce le politiche di remunerazione e di incentivazione nel rispetto della normativa e garantisce che i sistemi di remunerazione siano di supporto alla creazione di idonee condizioni, per la realizzazione professionale di tutti i dipendenti. La valorizzazione delle potenzialità dei singoli si sostanzia in processi efficaci, equi e trasparenti, finalizzati a favorire, riconoscere e premiare le competenze professionali nonché il loro sviluppo.

Art. 3 - Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

Nel Gruppo, i rapporti con le Organizzazioni Sindacali sono ispirati a principi di correttezza, al rispetto dei ruoli e all'osservanza delle regole, con l'obiettivo di realizzare sempre nuove convergenze per la crescita, la competitività e l'occupazione sostenibile.

Iccrea Banca, come Capogruppo, anche per conto delle altre Società del Gruppo, nel rispetto dei rispettivi ruoli, mantiene costanti rapporti con le Organizzazioni Sindacali per garantire un dialogo partecipativo e decisioni condivise in merito alle problematiche societarie riguardanti il Gruppo. I principi di trasparenza, indipendenza ed integrità debbono caratterizzare tali rapporti.

Art. 4 - Rapporti con i mass media e presenza sui social media

Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo, gestisce le comunicazioni istituzionali nei confronti di terzi, del mercato e degli organi di informazione riguardanti il Gruppo e i servizi offerti in coerenza con quanto previsto nel contratto di coesione.

L'attività di comunicazione afferente a circostanze che potrebbero coinvolgere il Gruppo e/o la Capogruppo da parte delle singole Società soggiace al consenso della Capogruppo.

Conformemente alla normativa interna, tali rapporti sono gestiti in via esclusiva dalle funzioni aziendali preposte, garantendo la sicurezza, la veridicità, la completezza e l'univocità dell'informazione.

Il Personale di Iccrea Banca e delle Società del Gruppo non instaura, né intrattiene rapporti diretti con i Mass media, né può rilasciare, ancorché sollecitato in tal senso, dichiarazioni pubbliche, dati ed informazioni riguardanti Iccrea Banca, la Società di appartenenza o il Gruppo, salvo che sia stato a ciò formalmente delegato/incaricato.

I principi etici aziendali sopra richiamati sono da considerarsi validi anche nell'interazione sui social media da parte di Esponenti aziendali e dipendenti, nel rispetto delle politiche aziendali tempo per tempo vigenti.

Art. 5 - Rapporti con operatori del settore e Associazioni categoriali

I rapporti intrattenuti con altri operatori del settore, siano esse banche o intermediari finanziari, devono sempre conformarsi alla libera e leale concorrenza, nel pieno rispetto dei principi di leale concorrenza, correttezza e trasparenza.

Ferme restando le relative disposizioni statutarie, eventuali rapporti con le Associazioni categoriali (es. ABI) devono essere sempre improntati alla massima lealtà e collaborazione, evitando di ingenerare, anche inconsapevolmente presso i Terzi, confusione tra la loro attività, ovvero avvantaggiandosi impropriamente della comunicazione istituzionale dell'Associazione stessa.

Art. 6 - Tutela asset aziendali

I documenti, gli strumenti di lavoro, gli impianti, le dotazioni ed ogni altro bene, materiale e immateriale di proprietà di ciascuna società del Gruppo, sono utilizzati dagli Esponenti Aziendali, dai Dipendenti e i Terzi Destinatari (ove applicabile) esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali, attraverso l'esercizio delle proprie mansioni e custoditi dagli utenti con le modalità da essa fissate.

Art. 7 - Ripudio della corruzione attiva e passiva: divieto di accettare o offrire doni e/o utilità

Gli Esponenti aziendali, i Dipendenti di ciascuna società del Gruppo e i Terzi Destinatari non sono autorizzati ad accettare, per sé o per altri, alcuna forma di dono, omaggio, compenso, utilità o servizio, di qualsiasi natura, volti ad influenzare il compimento (o anche l'omissione) di atti in violazione dei propri obblighi professionali.

È vietato effettuare, direttamente e indirettamente, elargizioni in denaro, ovvero concedere o promettere vantaggi o altre utilità a terzi (o a loro familiari), privati o pubblici, al fine di acquisire trattamenti di favore per il Gruppo e/o per la Società di appartenenza.

Gli omaggi e gli intrattenimenti possono essere offerti e accettati solo se conformi alle prassi d'uso e alle leggi e regolamenti applicabili, abbiano un valore non superiore ad € 200 (duecento euro).

In ogni caso, non possono essere concessi/accettati omaggi, regali o altre utilità in situazioni che potrebbero costituire un conflitto di interessi, anche solo a livello potenziale.

Art. 8 - Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I Destinatari improntano i rapporti con gli esponenti della Pubblica Amministrazione⁴ a trasparenza, lealtà, correttezza e collaborazione.

⁴ Per l'individuazione dei soggetti rientranti in tale categoria soggettiva si rinvia all'art. 1, comma 2°, d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Rientrano in tale categoria anche le Società in controllo pubblico e le Società in partecipazione pubblica così come definite nell'art. 2 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

I rapporti devono essere instaurati e mantenuti dai soli soggetti abilitati in ragione delle norme interne. I soggetti abilitati ad intrattenere tali rapporti devono comportarsi secondo buona fede, essere trasparenti e collaborativi, e rispettare le leggi e i regolamenti vigenti, inclusi quelli propri della P.A. di riferimento.

Essi dovranno fornire idonee istruzioni, esercitando il controllo, ai propri collaboratori ove possano instaurare, per ragioni d'ufficio, contatti formali od informali con un esponente pubblico.

Ai Destinatari è vietato:

- a) promettere, offrire o dare, direttamente o indirettamente, o autorizzare qualcuno a dare, denaro o altre utilità a un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio;
- b) richiedere o accettare, o accettare la promessa di ricevere, direttamente o indirettamente, denaro o altre utilità da parte di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio.

con l'intenzione di:

- indurre un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica o ricompensarlo per averla svolta;
- influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- ottenere o assicurarsi un vantaggio improprio in relazione alle attività del Gruppo.

Inoltre, ai Destinatari è vietato porre in essere artifici, raggiri, false od omesse dichiarazioni volti ad ottenere indebitamente, per essi, per ciascuna società del Gruppo o per Terzi, finanziamenti, sovvenzioni o provvidenze pubbliche. Agli stessi è vietato utilizzare i finanziamenti, sovvenzioni o contributi pubblici per finalità diverse rispetto a quelle per le quali tali contributi sono stati erogati.

Art. 8.1 Rapporti con le Public Authorities

Nell'ambito dei rapporti con le *Authorities*, ad es. Banca D'Italia, BCE, U.I.F., Consob, il Garante Nazionale per la Protezione dei Dati Personali, IVASS, ecc., le Società del Gruppo assicurano la massima disponibilità e collaborazione, anche in sede di ispezioni e verifiche, nonché la completezza e veridicità delle informazioni e della reportistica funzionale all'esercizio delle suddette attività.

Ai Destinatari è vietato porre in essere attività od omissioni che possano costituire ostacolo allo svolgimento delle funzioni delle Autorità pubbliche di Vigilanza preposte ai settori di attività in cui opera.

Art. 8.2 Rapporti con le Autorità giudiziarie

I Destinatari collaborano attivamente con le Autorità giudiziarie, le Forze dell'Ordine e qualunque pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio in occasione di ispezioni, controlli, indagini o procedimenti giudiziari o amministrativi, in ogni stato e fase della procedura.

Nel corso di processi, indagini, deposizioni ed ispezioni, dell'Autorità giudiziaria o di soggetti da questa delegati, i Destinatari sono tenuti a prestare la massima collaborazione, a fornire informazioni e dati veritieri, trasparenti, esaustivi ed aggiornati, a non assumere comportamenti mendaci o reticenti, né comportamenti od atteggiamenti corruttivi nei confronti di esponenti pubblici (o loro familiari).

Art. 9 - Rapporti con la Clientela

Il Gruppo e le Società partecipanti perseguono la soddisfazione e il gradimento della Clientela per i propri servizi/prodotti, sensibilizzandosi alle sue esigenze e fornendo un'ampia ed esauriente informativa preventiva.

Tali rapporti vengono gestiti secondo principi di collaborazione, disponibilità, professionalità e trasparenza, nel rispetto delle normative applicabili.

Ciascuna società del Gruppo, tramite i suoi Esponenti Aziendali e Dipendenti, in particolare, deve porre il Cliente nella condizione di assumere decisioni consapevoli tramite una diligente e completa informativa sia per un'esauritiva comprensione dei prodotti/servizi offerti e delle rischiosità connesse, che per la chiarezza delle relative condizioni economiche.

Art. 10 - Rapporti con Fornitori, Consulenti, Outsourcers e terze parti contrattuali

Gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti devono improntare i rapporti con i fornitori, consulenti, outsourcers e terze parti contrattuali in genere, alla massima correttezza e trasparenza, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, del presente Codice e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01, ove adottato.

La selezione ed individuazione di tali terzi viene operata nel rispetto della legge e della normativa interna vigente.

In ogni caso, la loro scelta si basa su un'attenta valutazione di affidabilità e di ordine tecnico-economico in base ad alcuni parametri, quali: l'analisi del prodotto, dell'offerta, della convenienza economica, dell'idoneità tecnica e professionale, della competenza ed affidabilità, della qualità dei servizi.

In particolare, nell'avviare nuove relazioni commerciali e nella gestione di quelle già in essere, è necessario effettuare verifiche circa l'identità della controparte e – per quanto possibile – approfondimenti circa l'attività svolta dalla stessa, al fine di evitare di intrattenere relazioni con soggetti che – tenuto conto delle informazioni disponibili – possano risultare coinvolti in attività illecite (a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività connesse alla ricettazione, al riciclaggio e all'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico, nonché associazioni per delinquere e/o di tipo mafioso) e, comunque, privi dei necessari requisiti di serietà e affidabilità commerciale.

Le relazioni con i terzi in genere sono sempre regolate da specifici contratti, finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto. In ogni caso, il compenso da corrispondere deve essere esclusivamente commisurato alla quantità e qualità della fornitura (di beni o servizi) erogata.

Art. 11 - Antiriciclaggio

Gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti adottano tutti gli strumenti e le cautele opportune per garantire la trasparenza e la correttezza delle transazioni commerciali nel rispetto dei principi definiti dalle linee di indirizzo e coordinamento assunte dal Gruppo in materia di antiriciclaggio, nonché dalle indicazioni operative fornite con la normativa secondaria.

Tali soggetti sono tenuti ad esercitare la propria attività nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio operando in modo da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire la ricettazione, il riciclaggio, l'autoriciclaggio e l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

A tal fine, inoltre, gli esponenti aziendali e i dipendenti del Gruppo sono tenuti ad utilizzare i propri rapporti bancari (di cui risultino titolari o delegati) attivi presso altre società del Gruppo, secondo i principi della correttezza, trasparenza e legalità già richiamati e nel pieno rispetto delle norme di legge vigenti e delle linee di indirizzo/raccomandazioni della Capogruppo.

Il personale dipendente è tenuto, altresì, ad adottare le misure volte ad assicurare la massima riservatezza dell'identità delle persone nel caso di segnalazione di operazioni sospette ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 2 Dlgs 231/2007.

Al fine di sensibilizzare tutto il personale dipendente, i collaboratori nonché gli Organi Sociali in merito ai ruoli e alle responsabilità derivanti dagli obblighi previsti dalla disciplina in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo, ai relativi comportamenti, alle procedure ed agli strumenti da adottare per conformarsi a tali disposizioni, il Gruppo promuove e organizza specifici programmi di formazione ed interventi informativi mirati.

Art. 12 - Falsificazione di banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata

Ove gli operatori delle Società del Gruppo che prestano servizi alla Clientela, siano abilitati alla gestione della cassa e alla circolazione di banconote, monete, titoli, valori in bollo, ecc. per conto delle stessa, sono tenuti al pieno rispetto della normativa vigente in materia. Nell'eventualità in cui l'operatore riceva banconote o monete o carte di pubblico credito ritenute false o rubate, ovvero per logoramento non più circolanti, devono essere attivati, nel rispetto della specifica normativa vigente, anche dei flussi informativi interni all'organizzazione aziendale l'Organismo di Vigilanza, ove nominato, onde adottare i conseguenti provvedimenti previsti dalla normativa in materia.

Art. 13 - Rapporti con i mercati finanziari

Nella gestione di attività, operazioni e transazioni per conto proprio, o effettuate per conto terzi, sui mercati finanziari - siano essi gestiti da Soggetti pubblici o da enti privati - non è ammesso alcun comportamento atto ad integrare fattispecie di reato (es. aggrottaggio, *market manipulation*, abuso di informazioni privilegiate, insider trading, ecc.), anche se posto in essere a vantaggio o nell'interesse del Gruppo, anche in via indiretta (es. per conto della Clientela).

Il Gruppo si impegna a garantire la trasparenza, esaustività e tempestività delle comunicazioni nei confronti degli interlocutori nel rispetto della normativa vigente.

Il presente documento è di proprietà esclusiva di ICCREA Banca S.p.A. Qualunque tipo di riproduzione, anche parziale, è vietata, senza la preventiva autorizzazione della Società.

In tale ambito, il Gruppo promuove l'integrazione dei fattori di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance) all'interno dei processi di investimento e nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento, al fine di consolidare la fiducia da parte degli investitori e mercati, rafforzare la reputazione aziendale e contrastare lo sviluppo di pratiche ed attività ritenute non in linea con i principi del Gruppo.

Art. 14 - Riservatezza, Privacy, Tutela Informatica

I destinatari operano in conformità con le vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali.

Inoltre, i Destinatari assicurano la riservatezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso ovvero quelle a cui accedono nell'ambito delle proprie responsabilità operative, trattandole con un adeguato livello di riservatezza ed evitandone la comunicazione o la diffusione o l'uso a fini speculativi propri o di terzi.

Inoltre, i Destinatari, nello svolgimento delle proprie attività professionali, devono utilizzare gli strumenti e i servizi informatici o telematici nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (e, particolarmente, in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) e delle procedure interne.

Art. 15 - Gestione Contabile e Fiscale

Art. 15.1. Registrazioni contabili e formazione del bilancio

Ciascuna società del Gruppo fornisce una rappresentazione chiara, corretta, completa e veritiera delle proprie registrazioni contabili in conformità alle norme di legge e ai principi contabili applicabili, così da assicurare trasparenza e tempestività di verifica, nonché garantisce la veridicità, correttezza e trasparenza dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge.

Conseguentemente, non è consentito alcun occultamento di informazioni, né alcuna rappresentazione parziale o fuorviante dei dati economici, patrimoniali e finanziari.

Ogni operazione deve essere corredata da un adeguato supporto documentale onde permettere, in ogni momento, l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa, nonché l'identità della controparte previamente selezionata e verificata.

Secondo il principio della separazione dei compiti, le singole operazioni contabili e la loro successiva supervisione e revisione sono svolte da soggetti diversi, le cui competenze sono chiaramente individuate, così evitando l'esercizio illimitato od eccessivo dei poteri, ovvero l'esercizio fattuale da parte di soggetti non abilitati.

Ogni operazione finanziaria e transazione nell'interesse o per conto della Società o del Gruppo deve essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni della normativa bancaria e finanziaria, della normativa interna ed esterna sul contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, delle procedure operative vigenti e del Modello ove adottato.

15.2. Gestione Fiscale - Imposte, Tasse e Contributi

Gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti agiscono nel pieno rispetto delle normative fiscali e tributarie, ottemperando al versamento di tasse e contributi dovuti nei termini di legge, evitando in ogni caso indebite compensazioni.

Ciascuna società del Gruppo, inoltre, esige che gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti non perseguano finalità di evasione di imposte sui redditi o sul valore aggiunto, o di altre imposte in generale, né nell'interesse o vantaggio della Società del Gruppo e/o del Gruppo né nell'interesse o vantaggio di terzi.

Le dichiarazioni fiscali devono essere fedeli, veritiere e corrette e prestate nei termini di legge. Nella predisposizione delle dichiarazioni relative alle suddette imposte, ciascuna società del Gruppo deve rappresentare la situazione reale, con il divieto di indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, o elementi attivi per un ammontare inferiore a quello reale o crediti e ritenute fittizie nonché il divieto di avvalersi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei a ostacolare l'accertamento e a indurre in errore l'Amministrazione Finanziaria.

La fatturazione attiva e passiva deve essere veritiera e corretta, sia soggettivamente, che oggettivamente. In particolare, le prestazioni devono essere effettivamente esistenti, analiticamente definite, inerenti all'attività d'impresa e debitamente controllate e verificate.

I Destinatari si impegnano, inoltre, a non emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto e a non occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili, o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari, con il fine di evadere le imposte ovvero di consentire l'evasione a soggetti terzi.

Art. 16 - Conflitti di Interesse e Operazioni con Soggetti Collegati

Tutti i Destinatari sono tenuti a conformarsi ai principi e alle regole diretti a individuare, valutare, gestire, mitigare o prevenire le situazioni che coinvolgono gli interessi di taluni soggetti vicini ai centri decisionali delle Società del Gruppo, affinché la loro eventuale presenza non pregiudichi l'imparzialità e l'oggettività della generale operatività del Gruppo stesso, con possibili distorsioni del processo di allocazione delle risorse, generando la possibile esposizione a rischi non adeguatamente misurati o presidiati e potenziali danni per clienti e azionisti.

Al fine di conformarsi alle disposizioni normative in materia di attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati⁵, di quelle previste dall'art. 2391 c.c., dall'art. 136 D. Lgs. 385/1993 (TUB) e dalle inerenti disposizioni statutarie, il Gruppo e le Società partecipanti allo stesso forniscono gli strumenti utili ad assicurare il corretto svolgimento e il costante monitoraggio:

- delle operazioni con Soggetti Collegati;

⁵ Cfr. Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 Parte Terza, Capitolo 11.

- delle obbligazioni degli Esponenti aziendali;
- degli interessi degli amministratori, per conto propri o di terzi;
- dei rapporti con le Banche Affiliate in materia di Accordo di Garanzia e di sistemi di controllo e intervento sulle Banche Affiliate.

Gli Esponenti aziendali ed i Dipendenti di ciascuna società del Gruppo sono responsabili della tempestiva comunicazione di eventuali interessi di cui sono portatori, per conto proprio e/o di terzi, riferiti alle operazioni della Società, astenendosi dal compiere qualsiasi atto in conflitto d'interessi. Come anticipato sopra⁶, chiunque dovesse trovarsi - personalmente od indirettamente - in condizione di potenziale conflitto, dovrà adeguarsi alla normativa interna ed esterna vigente in materia e darne immediata e previa comunicazione al proprio responsabile gerarchico e all'Organismo di Vigilanza, ove nominato.

Art. 17 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

I Destinatari partecipano, nell'ambito delle proprie mansioni, al processo di prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

A tal fine, i Destinatari si impegnano ad adottare comportamenti in linea con le prescrizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 81/2008, T.U.S.L., contribuendo anche al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile dell'ONU, evitando comportamenti imprudenti, negligenti o difformi dalle procedure aziendali vigenti e, laddove applicabile, dalle istruzioni del Datore di lavoro, dei Dirigenti e Preposti, nonché tali da mettere in pericolo l'integrità psicofisica delle persone, ovvero causare eventi lesivi o dannosi per persone e cose.

In tale ambito, il Gruppo promuove l'impegno a creare e mantenere un ambiente di lavoro che tuteli l'integrità fisica e la dignità morale dei dipendenti, anche monitorando costantemente le condizioni di sicurezza e salubrità del luogo di lavoro, realizzando gli opportuni interventi di natura tecnica e organizzativa.

Il Gruppo promuove un utilizzo responsabile di tutte le risorse impiegate per svolgere il proprio lavoro.

Art. 18 - Tutela Ambientale

I Destinatari si impegnano ad adottare comportamenti in linea con le prescrizioni in materia di tutela ambientale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile dell'ONU ed evitando comportamenti negligenti o difformi dalle procedure aziendali vigenti e, laddove applicabile, dalle istruzioni previste nella regolamentazione aziendale, tali da causare eventi lesivi o dannosi per l'ambiente.

Il Gruppo, in coerenza con la mission propria del credito cooperativo, fonda la propria strategia sul rispetto e la tutela dell'ambiente, tenendo in considerazione che le proprie

⁶ Cfr. Paragrafo 8 - Principi valoriali e comportamentali di Gruppo, lett. E) "Imparzialità ed Equità".

scelte in materia di servizi di investimento e in ambito creditizio debbano valorizzare e promuovere i criteri sociali, ambientali e di buon governo al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

Il Gruppo condanna altresì qualsiasi forma di danneggiamento e/o deterioramento, ovvero di violazione delle prescrizioni di legge in materia ambientale, edilizia, urbanistica, di inquinamento e di irregolare smaltimento di rifiuti, anche adottando le misure necessarie per ridurre l'impatto delle proprie iniziative e favorendo la crescita della consapevolezza e della sensibilità sui temi ambientali.

A tal fine il Gruppo promuove specifiche iniziative - quali ad esempio, la mobilità sostenibile, l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, utilizzo di carta certificata, riduzione dei consumi di plastica - per favorire la consapevole gestione delle risorse e ridurre gli impatti sull'ambiente.

Sul punto si richiama anche quanto prescritto nella "Carta degli Impegni in materia di Ambiente e Cambiamento Climatico".

8. Principi e norme di comportamento per i Terzi Destinatari

I Terzi Destinatari sono obbligati al rispetto delle disposizioni, dei principi valoriali e di comportamento dettati nel presente Codice.

In assenza dell'impegno espresso a rispettare le norme del presente Codice Etico, il Gruppo e le Società allo stesso appartenenti non concluderanno e/o non proseguiranno alcun rapporto con il Terzo Destinatario. A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi negoziali, di apposite clausole volte a confermare l'obbligo del Terzo Destinatario di conformarsi pienamente al presente Codice, nonché a prevedere, in caso di violazione, una diffida al puntuale rispetto del Modello se adottato dalla singola società ovvero l'applicazione di penali o, ancora, la risoluzione del rapporto contrattuale.

Nel caso di rapporti contrattuali pregressi e tuttora in essere, ove la specifica pattuizione non contempli previsioni in merito coerenti con il presente Codice Etico, essa si intende integrata con quest'ultimo.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

BCC CREDITOCONSUMO S.P.A.

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231
"DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE"

INTEGRAZIONE AL CODICE ETICO DI GRUPPO LEGATA ALLE
SPECIFICITÀ DELLA SOCIETÀ



1.	OGGETTO	3
2.	LEGALITA' E PREVENZIONE DEI REATI	3
2.1.	RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI COLLETTIVI	3
2.2.	MODELLO PENAL PREVENTIVO	3
2.3.	MAPPATURA DEI RISCHI-REATO	3
2.4.	PROTOCOLLI COMPORTAMENTALI.....	3
2.5.	SISTEMA DISCIPLINARE INTERNO.....	4
2.6.	L'ORGANISMO DI VIGILANZA	4
2.7.	COORDINAMENTO INTERORGANICO	5

1. OGGETTO

Il presente documento, approvato dal Consiglio di amministrazione di BCC CreditoConsumo, come previsto dalla normativa interna, integra, con le specificità della Società, il Codice Etico di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca e dagli organi amministrativi delle altre Società del Gruppo.

2. LEGALITA' E PREVENZIONE DEI REATI

2.1. Responsabilità amministrativa degli enti collettivi

Il d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il principio della responsabilità "amministrativa" personale dell'ente collettivo per illecito amministrativo dipendente da reato.

L'ente collettivo può essere sanzionato con l'irrogazione di una sanzione pecuniaria e interdittiva laddove il reato sia stato compiuto, nel suo "*interesse o vantaggio*", da soggetti ad esso organicamente legati ed operanti in posizione apicale, ovvero subordinata.

2.2. Modello penal preventivo

Gli artt. 6 e 7 d.lgs. cit. prevedono, tuttavia, il beneficio d'esimente da responsabilità, quand'anche un reato-presupposto sia stato compiuto¹, allorché l'Organo amministrativo abbia spontaneamente adottato, ed efficacemente implementato, *ante* reato, un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" idoneo a prevenirne la commissione ed abbia affidato ad un Organismo specifico ed indipendente – l'Organismo di Vigilanza, per l'appunto - il compito di vigilanza e controllo, realizzando così un'efficace ed effettiva azione penal-preventiva.

Il MOG è elaborato dalla Società in considerazione dei propri caratteri organizzativi ed operativi e del proprio *background* storico, tenendo conto degli orientamenti di Giurisprudenza e di Dottrina, nonché delle Linee Guida categoriali.

Il MOG viene aggiornato a cura dell'Organismo di Vigilanza in occasione di novelle legislative e/o di modifiche organizzative od operative, o qualora l'OdV lo ritenga necessario.

2.3. Mappatura dei rischi-reato

Nell'ottica penal-preventiva, la Società effettua - periodicamente ovvero qualora si verifichino modificazioni di rilievo organizzativo, strutturale o operativo - il censimento e la graduazione delle concrete potenzialità commissive dei singoli reati di cui al Catalogo ex d.lgs. 231/2001 vigente, rispetto alle funzioni ed ai processi gestiti dal proprio Personale, apicale e subordinato.

2.4. Protocolli comportamentali

Quale componente essenziale del MOG, i Protocolli comportamentali (generali e speciali) definiscono le specifiche prescrizioni comportamentali obbligatorie e gli strumenti di controllo idonei a gestire i rischi-reato "mappati".

A tali *standard* comportamentali devono uniformarsi i soggetti che operano nelle funzioni/processi valutati come "sensibili", pena l'applicazione di misure disciplinari. Ai dipendenti e collaboratori della Società è richiesto di operare in modo proattivo e partecipativo, in linea con le responsabilità assegnate al proprio ruolo e in piena collaborazione con attività e ruoli differenti.

Le relazioni che i dipendenti e i collaboratori hanno con i colleghi e con interlocutori esterni, devono essere improntate a principi di correttezza, lealtà e collaborazione.

¹ Viene richiesta all'ente collettivo l'adozione di adeguati strumenti organizzativi, gestionali e di controllo idonei a prevenire la commissione di reati-presupposti della medesima *specie*. In difetto, all'ente può essere imputata la responsabilità per il "*deficit organizzativo*" che ha causato o agevolato la commissione di un reato.

2.5. Sistema Disciplinare Interno

Il trasgressore (di qualsiasi livello gerarchico) delle prescrizioni di cui al presente Codice etico e del MOG ne risponde in sede disciplinare.

Nei suoi confronti il Consiglio di Amministrazione, in veste di Datore di lavoro, sentito l'OdV, potrà irrogare la sanzione disciplinare ritenuta congrua tra quelle predefinite per ciascuna tipologia di violazione, al termine di un procedimento interno di accertamento nel rispetto delle garanzie di cui allo Statuto dei Lavoratori e del CCNL applicabile.

A tal fine BCC CreditoConsumo ha adottato un proprio Sistema Disciplinare interno, cui si rinvia.

2.6. L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è la funzione appositamente istituita dal Consiglio di Amministrazione di BCC CreditoConsumo cui competono le funzioni di vigilanza e di cura dell'aggiornamento del MOG².

Esso è autonomo ed indipendente e opera con continuità.

Per la sua istituzione, il Consiglio di Amministrazione determina la configurazione dell'Organismo, il numero di componenti e i principi generali regolanti la durata, la sostituzione, il rinnovo, il compenso e il *budget* di dotazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) ed in esecuzione della facoltà accordata dal successivo comma 4 bis del Decreto, BCC CreditoConsumo ha conferito il ruolo e le funzioni di OdV al Collegio Sindacale.

In tali limiti, l'OdV insediato ha poteri di autorganizzazione, regolamentazione e funzionamento e può avvalersi di consulenti esterni.

Nell'esercizio delle proprie competenze, l'OdV (ex art. 6) provvede a:

- interpretare, applicare e controllare il Codice etico e il MOG;
- vigilare sull'osservanza, il funzionamento, l'adeguatezza, la funzionalità e l'aggiornamento del MOG;
- svolgere attività ispettiva, di monitoraggio e coordinamento con gli altri organi *endo/extrasocietari*;
- rilevare e segnalare gli eventuali trasgressori, nonché attivare la procedura disciplinare;
- supervisionare l'erogazione della Formazione al Personale (apicale e sottoposto) in materia di responsabilità amministrativa.

L'OdV per l'esercizio delle proprie funzioni con autonomia ed indipendenza è dotato dal Consiglio di Amministrazione di un *budget* di dotazione congruo, da reintegrare annualmente, che potrà essere direttamente utilizzato, salvo l'obbligo di rendicontazione periodica.

L'Organismo redige, con cadenza almeno annuale, una Relazione per il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio sociale e di programmazione delle azioni per l'esercizio successivo, illustrando gli interventi necessari e strumentali a migliorare la funzionalità ed efficacia del sistema di prevenzione penale adottato.

L'OdV, da ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 2 bis, 2 ter e 2 quater – come introdotti dalla L. n. 179/2017, c.d. Whistleblowing – garantisce l'adozione e l'operatività di idonee procedure di ricezione e verifica delle segnalazioni indirizzate alla Società.

Le segnalazioni potranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica dell'Organismo di Vigilanza, o ad ogni altro canale indicato dalla Società, con tutela dei soggetti segnalanti da ogni misura discriminatoria o ritorsiva nei loro confronti, a prescindere dalla veridicità della segnalazione – salvo che sia lesiva per la Società - nonché circa la riservatezza della loro identità.

² Art. 6, c.1., let. b del D. Lgs. 231/01.

2.7. Coordinamento interorganico

Per l'espletamento delle proprie funzioni l'Organismo ha necessità di relazionarsi costantemente con gli Organi amministrativi e di controllo, nonché con i Responsabili delle U.O., i quali sono tenuti ad un costante flusso informativo e coordinamento nei confronti di esso.

A tal fine viene adottato un "Flussogramma" portante indicazione dei dati e delle informazioni da trasmettere (periodicamente e/o "ad evento") all'Organismo di Vigilanza a cura degli Esponenti aziendali all'uopo individuati.

L'Organismo di Vigilanza di BCC CreditoConsumo si relaziona e coordina, altresì, con l'OdV della Capogruppo.